

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto

beko Beschläge-Spray

UFI:

AS9W-W0MV-100P-VHRJ

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati pertinenti

Colla.

Usi sconsigliati

Nessuna informazione.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore

beko Group AG

Agathafeld 22

CH-9512 Rossrüti

Tel. +49 (0) 9091 90898-0

e-mail: info@beko-group.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Consultare immediatamente con il Centro svizzero d'informazione tossicologica.

145

Chiamate dall'estero: +41 44 251 51 51

Fornitore

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione di pericolo della Unione Europea (Regolamento 1272/2008/CE)

Aerosol 1; H222 Aerosol altamente infiammabile.

Aerosol 1; H229 Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

2.2 Elementi dell'etichetta

Dell'etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008



Avvertenza: PERICOLO

Indicazioni di pericolo:

H222 Aerosol altamente infiammabile.

H229 Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

Informazioni supplementari sul pericolo (UE):

Non applicabile.

Indicazioni precauzionali:

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P211 Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.

P251 Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.

P410 + P412 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122°F.

P501 Smaltire il contenuto e il contenitore in conformità a tutte le normative locali, regionali, nazionali e internazionali.

2.3 Altri pericoli

PBT/vPvB

Il prodotto non contiene sostanze classificate come persistenti, tossiche o che possono essere bioaccumulabili (PBT), ovvero sostanze molto persistenti, molto tossiche o che possono essere altamente accumularsi (vPvB) in percentuale $\geq 0,1$ %.

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La miscela non contiene sostanze inserite nella lista delle sostanze aventi effetti nocivi sul sistema endocrino come stabilito conformemente all'Articolo 59 della Norma REACH con una concentrazione $\geq 0,1$ w/w%. La miscela non contiene sostanze identificate come aventi effetti nocivi sul sistema endocrino, conformemente ai criteri previsti dal Regolamento Delegato della Commissione (UE) 2017/2100 o dal Regolamento della Commissione (UE) 2018/605, con una concentrazione $\geq 0,1$ w/w%.

Altre informazioni

Nessuna informazione.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Per le miscele vedere 3.2.

3.2 Miscele

Nome chimico	CAS EC Indice REACH	%	Classificazione di pericolo della Unione Europea (Regolamento 1272/2008/CE)	Limiti di concentrazione specifici	Note per gli ingredienti
isobutano	75-28-5 200-857-2 - 01-2119485395-27	25-50	Flam. Gas 1; H220 Press. Gas; H280	/	U
propano	74-98-6 200-827-9 - 01-2119485394-21	10-25	Flam. Gas 1; H220 Press. Gas; H280	/	U
diidro-3- (tetrapropenil)fura no-2,5-dione	26544-38-7 247-781-6 -	<1	Skin Irrit. 2; H315 Eye Irrit. 2; H319	/	/

Note per gli ingredienti

U

Al momento dell'immissione sul mercato, i gas vanno classificati "Gas sotto pressione" in uno dei gruppi pertinenti: gas compresso, gas liquefatto, gas liquefatto refrigerato o gas dissolto. Il gruppo dipende dallo stato fisico in cui il gas è confezionato e pertanto va attribuito caso per caso. Sono assegnati i seguenti codici:

Press. Gas (Comp.)

Press. Gas (Liq.)

Press. Gas (Ref. Liq.)

Press. Gas (Diss.)

Gli aerosol non vanno classificati come gas sotto pressione (cfr. allegato I, parte 2, punto 2.3.2.1, nota 2).

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale

Non somministrare cibi o bevande in caso la vittima del sinistro sia priva di sensi. Porre la vittima su un fianco e verificare la pervietà delle vie respiratorie. In caso di dubbio o se non ti senti bene, cerca assistenza medica. Mostrare al medico la scheda di sicurezza e l'etichetta.

In caso di inalazione

Portare il paziente all'aria aperta - allontanarsi dall'area pericolosa. If sintomi si sviluppano e persistono, consultare un medico.

In caso di contatto con la pelle

Togliere tutti i vestiti contaminati. Le zone del corpo che sono venute a contatto con il prodotto devono essere risciacquate con acqua. In caso di sviluppo e persistenza dei sintomi, consultare un medico.

In caso di contatto con gli occhi

Sciacquare immediatamente gli occhi con acqua corrente, tenendo le palpebre aperte. Se l'irritazione persiste, consultare un medico professionale.

In caso di ingestione

Non è probabile. Ingestione accidentale: Sciacquare abbondantemente la bocca con acqua. Non provoca il vomito! Consultare un medico! Mostrare al medico la scheda di sicurezza o l'etichetta.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

In caso di inalazione

L'eccessiva esposizione a nebulizzazione, nebbia o vapori può causare irritazione respiratoria. Tosse, starnuti, secrezione nasale, respiro affannoso.

In caso di contatto con la pelle

Il contatto con la pelle può causare irritazione (arrossamento, prurito).

In caso di contatto con gli occhi

Il contatto con gli occhi può causare irritazione (arrossamento, lacrimazione, dolore).

In caso di ingestione

L'ingestione è improbabile perché si tratta di un aerosol. Ingestione accidentale: Può causare nausea/vomito e diarrea. Può causare disturbi addominali.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomatico.

SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

I mezzi di estinzione idonei

Diossido di carbonio. Polvere chimica secca. Spruzzo d'acqua. Schiuma resistente all'alcool.

I mezzi di estinzione da non utilizzare per ragioni di sicurezza

Getto d'acqua diretto.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi

In caso di incendio si possono generare gas tossici; non inalare gas/fumo. Durante la combustione si formano: monossido di carbonio (CO), diossido di carbonio (CO₂).

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Azioni di protezione

Raffreddare i contenitori a rischio con getto d'acqua. Se possibile rimuovere i contenitori dalla zona in pericolo. In caso di incendio o riscaldamento non respirare i fumi/vapori.

l'equipaggiamento speciale di protezione

I vigili del fuoco devono indossare indumenti protettivi adeguati (inclusi elmetti, stivali e guanti protettivi) (SN EN 469:2020) e un autorespiratore (SCBA) con maschera integrale (SN EN 137:2007).

Altre informazioni

Nessuna informazione.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente

Protezione individuale

Indossare l'equipaggiamento protettivo adatto; vedere la Sezione 8.

Procedure di prevenzione degli incidenti

Garantire una ventilazione adeguata. Assicurare le possibili fonti di accensione o di calore – non fumare!

Procedure di emergenza

Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi rischi personali o senza un addestramento adeguato. Non respirare i vapori o la nebbia. Impedire l'accesso al personale non protetto. Evitare il contatto con pelle, occhi e vestiti.

Per chi interviene direttamente

Utilizzare dispositivi di protezione individuale.

6.2 Precauzioni ambientali

In caso di rilascio nell'ambiente informare le autorità competenti. Evitare che il prodotto raggiunga acqua/scarichi/sistemi fognari o terreno permeabile.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per il contenimento

Arginare lo sversamento se questo non comporta rischi.

Per la bonifica

Raccogliere contenitori spray e disporli secondo il regolamento. Rilascio di liquido a causa di aerosol danneggiato può (rilascio di grandi quantità): Assorbire il prodotto (con materiale inerte), raccoglierlo in apposito contenitore e smaltirlo presso un'azienda autorizzata allo smaltimento di rifiuti pericolosi. Smaltire in conformità alla normativa vigente (vedere la Sezione 13).

Altre informazioni

Nessuna informazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedere anche le sezioni 8 e 13

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Misure protettive

Misure per la prevenzione degli incendi

Garantire una ventilazione adeguata. Tenere lontano da fonti di accensione - non fumare. Utilizzare attrezzi antiscintilla.

Misure per la prevenzione di aerosol e polveri

Prendere cura del ventilazione locale dove vi è possibilità di inalazione dei vapori e degli aerosol.

Precauzioni ambientali

Non disperdere nell'ambiente.

Altre misure

Nessuna informazione.

Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale

Tenere conto delle misure prescritte nella sezione 8 della presente scheda di sicurezza. Usa buone pratiche di igiene personale: lava le mani durante le pause e quando hai finito di lavorare con il materiale. Non mangiare, bere o fumare durante il lavoro. Non respirare i vapori/la nebbia.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Stoccaggio

Osservare le disposizioni amministrative relative allo stoccaggio degli aerosol. Immagazzinare in conformità con le normative locali. Conservare in un luogo fresco, asciutto e ben ventilato. Proteggere dal fuoco aperto, dal calore e dalla luce solare diretta. Tenere lontano da cibi, bevande e alimenti per animali. Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Materiale da imballaggio

Conservare solo nel contenitore originale.

Requisiti del magazzino e dei contenitori

Chiudere i contenitori aperti dopo l'uso. Mettere i contenitori in posizione verticale per evitare perdite.

Temperatura di stoccaggio

Nessuna informazione.

Istruzioni per l'allestimento del magazzino

Classe di stoccaggio: 2B

Altre informazioni riguardo alle condizioni di stoccaggio

P3a AEROSOL INFIAMMABILI

Quantità limite (tonnellate) delle sostanze pericolose per l'applicazione di

Requisiti di soglia inferiore

150 (peso netto)

Requisiti di soglia superiore

500 (peso netto)

7.3 Usi finali particolari

Raccomandazioni

Nessuna informazione.

Soluzioni specifiche per l'industria

Nessuna informazione.

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale

Nome chimico	mg/m ³	ml/m ³	Valore a breve termine mg/m ³	Valore a breve termine ml/m ³	Nota	Valori limite biologici
isobutano	1900	800	7200	3200	/	/
Butan (beide Isomeren)n-Butan [106-97-8]iso-Butan (75-28-5)	1900	800	7600	3200	ZNSKTZNSKT	/
Propan (74-98-6)	1800	1000	7200	4000	FormalKT	/
Weißöl, pharmazeutisch * (8042-47-5)	5 e	/	/	/	LungeKT AN	/

Informazioni sulle procedure di monitoraggio

SN EN 14042:2003 Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Guida all'applicazione e all'utilizzo di procedimenti per la valutazione dell'esposizione ad agenti chimici e biologici.SN EN 482:2021 Esposizione nei luoghi di lavoro - Procedure per la determinazione della concentrazione degli agenti chimici - Requisiti prestazionali di base.SN EN 689+AC:2020 Esposizione nei luoghi di lavoro - Misurazione dell'esposizione per inalazione agli agenti chimici - Strategia per la verifica della conformità coi valori limite di esposizione occupazionale.

Valori DNEL/DMEL

Per il prodotto

Nessuna informazione.

Per gli ingredienti

Nome chimico	tipo	Tipo d'esposizione	durata dell'esposizione	Nota	Valore
diiidro-3-(tetrapropenil)furan-2,5-dione	operaio	cutaneo	a lungo termine effetti sistemici	/	0.33 mg/kg peso corporeo/giorno

Valori PNEC

Per il prodotto

Nessuna informazione.

Per gli ingredienti

Nome chimico	Tipo d'esposizione	Nota	Valore
diiidro-3-(tetrapropenil)furan-2,5-dione	acqua dolce	/	0.02 mg/l
diiidro-3-(tetrapropenil)furan-2,5-dione	acqua (rilascio intermittente)	acqua fresca	0.2 mg/l

Nome chimico	Tipo d'esposizione	Nota	Valore
diiidro-3-(tetrapropenil)furano-2,5-dione	acqua marina	/	0.002 mg/l
diiidro-3-(tetrapropenil)furano-2,5-dione	microrganismi nei sistemi di trattamento delle acque reflue	/	10 mg/l
diiidro-3-(tetrapropenil)furano-2,5-dione	sedimenti (acqua dolce)	peso a secco	1.7 mg/kg
diiidro-3-(tetrapropenil)furano-2,5-dione	sedimenti marini	peso a secco	0.17 mg/kg
diiidro-3-(tetrapropenil)furano-2,5-dione	terra	peso a secco	0.2 mg/kg

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Misure precauzionali

Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza. Usa buone pratiche di igiene personale: lava le mani durante le pause e quando hai finito di lavorare con il materiale. Evitare il contatto con pelle, occhi e vestiti. Non mangiare, bere o fumare durante il lavoro.

Misure di prevenzione per prevenire l'esposizione

Nessuna informazione.

Misure organizzative per prevenire l'esposizione

Nessuna informazione.

Misure tecniche per prevenire l'esposizione

Fornire una buona ventilazione e un'aspirazione locale nelle aree con maggiore concentrazione.

Protezione individuale

Protezione degli occhi

Occhiali di sicurezza con protezione laterale (BS EN ISO 16321-1:2022).

Protezione delle mani

Scegliere la protezione del corpo in base alle attività e alla possibile esposizione. Guanti protettivi (EN ISO 374-1:2016).

Materiale idoneo

materiale	spessore	tempo di penetrazione	Nota
PVC	/	/	/

Protezione della pelle

Scegliere una protezione del corpo adeguata all'attività e alla possibile esposizione. Abbigliamento protettivo di cotone e scarpe che coprono interamente il piede (EN ISO 20345:2022).

Protezione respiratoria

In caso di ventilazione insufficiente indossare una protezione respiratoria adeguata. Indossare idonea maschera respiratoria protettiva (EN 136) con filtro A2-P2 (EN 14387). In presenza di concentrazioni di polveri/gas/vapori sopra i limiti d'uso dei filtri, e di una concentrazione di ossigeno inferiore al 17 % o in situazioni ambigue, utilizzare i dispositivi di respirazione autonoma con circuito chiuso secondo le norme SN EN 137:2007, SN EN 138:1995.

Pericoli termici

Nessuna informazione.

Controlli dell'esposizione ambientale

Misure per prevenire l'esposizione a seconda della sostanza/miscela

Nessuna informazione.

Misure di prevenzione per prevenire l'esposizione

Nessuna informazione.

Misure organizzative per prevenire l'esposizione

Nessuna informazione.

Misure tecniche per prevenire l'esposizione

Nessuna informazione.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Informazioni importanti relative alla salute, alla sicurezza e all'ambiente

Stato fisico	liquido
Forma	aerosol
Colore	colourless
Odore	caratteristico
Soglia olfattiva	Nessuna informazione.
Punto di fusione/punto di congelamento o punto di rammollimento	Nessuna informazione.
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo diebollizione	Nessuna informazione.
Infiammabilità	Nessuna informazione.
Limite inferiore e superiore di esplosività	1.86 — 9.5 % v/v (isobutano / propano)
Punto di infiammabilità	Nessuna informazione.
Temperatura di autoaccensione	Nessuna informazione.
Temperatura di decomposizione	Nessuna informazione.
pH	La sostanze/mistura è insolubile (in acqua).
Viscosità	Nessuna informazione.
Solubilità (acqua)	insolubile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Kow)	Nessuna informazione.
Tensione di vapore	Nessuna informazione.
densità	0.901 g/cm ³
Densità di vapore relativa	Nessuna informazione.
Caratteristiche delle particelle	Nessuna informazione.

9.2 Altre informazioni

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Nessuna informazione.

Altre caratteristiche di sicurezza

Il contenuto di solventi organici	345 g/L 51 %
-----------------------------------	-----------------

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Aerosol altamente infiammabile.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni d'uso, manipolazione e stoccaggio raccomandate.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

I vapori e l'aria possono formare miscele infiammabili o esplosive.

10.4 Condizioni da evitare

Proteggere dal calore, dalla luce solare diretta, dal fuoco aperto, dalle scintille.

10.5 Materiali incompatibili

Ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

In normali condizioni d'uso non sono previsti prodotti di decomposizione pericolosi. In caso di incendio/esplosione vengono liberati vapori/gas pericolosi per la salute. In merito a prodotti di combustione pericolosi, si veda la Sezione 5 di questa scheda di sicurezza.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

(a) Tossicità acuta

Per gli ingredienti

Nome chimico	Tipo d'esposizione	tipo	specie	Tempo	Valore	Metodo	Nota
diiidro-3-(tetrapropeni l)furano-2,5-dione	inalazione (polveri / nebbie)	LC ₅₀	ratto	4 h	5.3 mg/L	/	/

Altre informazioni

Il prodotto non è classificato per tossicità acuta.

(b) Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Nessuna informazione.

Altre informazioni

Prodotto non classificato come irritante per la pelle.

(c) Gravi danni oculari/irritazione oculare

Nessuna informazione.

Altre informazioni

Il prodotto non è stato classificato come un irritante agli occhi.

(d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Nessuna informazione.

Altre informazioni

Il prodotto non è classificato come sensibilizzante.

(e) Mutagenicità sulle cellule germinali

Nessuna informazione.

(f) Cancerogenicità

Nessuna informazione.

(g) Tossicità per la riproduzione

Nessuna informazione.

Sintesi della valutazione delle proprietà CMR

Il prodotto non è classificato come cancerogeno, mutageno o tossico per la riproduzione.

(h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Nessuna informazione.

Altre informazioni

STOT SE (esposizione singola): Non classificato.

(i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Nessuna informazione.

Altre informazioni

STOT RE (esposizione ripetuta): Non classificato.

(j) Pericolo in caso di aspirazione

Nessuna informazione.

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Nessuna informazione.

Effetti interattivi

Nessuna informazione.

11.2 Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Per il prodotto

a miscela non contiene sostanze incluse nell'elenco delle sostanze con proprietà di interferenza endocrina stabilito ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento REACH, in una concentrazione $\geq 0,1$ p/p%. La miscela non contiene sostanze identificate come sostanze con proprietà di interferenza endocrina secondo i criteri del Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione, in una concentrazione $\geq 0,1$ p/p%.

Altre informazioni

Nessuna informazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Tossicità acuta

Per gli ingredienti

Nome chimico	tipo	Valore	Tempo d'esposizione	specie	Organismo	Metodo	Nota
diidro-3-(tetrapropenil)furano-2,5-dione	LC 50	> 100 mg/L	96 h	pesce	<i>Oncorhynchus mykiss</i>	OECD 203	Sistema semi-statico
diidro-3-(tetrapropenil)furano-2,5-dione	EC 50	110 mg/L	96 h	alghe	<i>Pseudokirchneriella subcapitata</i>	/	tasso di crescita; sistema statico
diidro-3-(tetrapropenil)furano-2,5-dione	EC 50	800 mg/L	3 h	batteri	Fango attivo	OECD 209	inibizione della respirazione
diidro-3-(tetrapropenil)furano-2,5-dione	EC 50	> 100 mg/L	48 h	crostaceo	<i>Ceriodaphnia dubia</i>	OECD 202	/

Tossicità cronica

Nessuna informazione.

12.2 Persistenza e degradabilità

Degradabilità abiotica

Nessuna informazione.

Biodegradazione

Per gli ingredienti

Nome chimico	tipo	percentuale	Tempo	Risultato	Metodo	Nota
diidro-3-(tetrapropenil)furano-2,5-dione	biodegradabilità	9.9 %	28 giorni	Non facilmente biodegradabile.	OECD 301 D	/

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Kow)

Per gli ingredienti

Nome chimico	Valore	Temperatura °C	pH	Concentrazione	Metodo
diidro-3-(tetrapropenil)furano-2,5-dione	> 4.39	/	/	/	OECD 107

Fattore di bioconcentrazione (BCF)

Per gli ingredienti

Nome chimico	specie	Organismo	Valore	Durata	Risultato	Metodo	Nota
diiidro-3-(tetrapropenil)furano-2,5-dione	-	/	/	/	Il potenziale di bioconcentrazione è moderato (BCF compreso tra 100 e 3000 o log Pow compreso tra 3 e 5).	/	/

12.4 Mobilità nel suolo

Distribuzione nei comparti ambientali nota o stimata

Nessuna informazione.

Tensione superficiale

Nessuna informazione.

Adsorbimento / desorbimento

Per gli ingredienti

Nome chimico	tipo	Criterio	Valore	Risultato	Metodo	Nota
diiidro-3-(tetrapropenil)furano-2,5-dione	terra	/	825	/	/	Koc

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Il prodotto non contiene sostanze classificate come persistenti, tossiche o che possono essere bioaccumulabili (PBT), ovvero sostanze molto persistenti, molto tossiche o che possono essere altamente accumularsi (vPvB) in percentuale >0,1 %.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Per il prodotto

La miscela non contiene sostanze inserite nella lista delle sostanze aventi effetti nocivi sul sistema endocrino come stabilito conformemente all'Articolo 59 della Norma REACH con una concentrazione $\geq 0,1$ w/w%. La miscela non contiene sostanze identificate come aventi effetti nocivi sul sistema endocrino, conformemente ai criteri previsti dal Regolamento Delegato della Commissione (UE) 2017/2100 o dal Regolamento della Commissione (UE) 2018/605, con una concentrazione $\geq 0,1$ w/w%.

12.7 Altri effetti avversi

Nessuna informazione.

12.8 Altre informazioni

Per il prodotto

La preparazione non è classificata come pericolosa per l'ambiente. Evitare che il prodotto non diluito o grandi quantità di esso raggiungano le falde acquifere, i corpi idrici o il sistema fognario.

Per gli ingredienti

diiidro-3-(tetrapropenil)furano-2,5-dione

Questa sostanza non è considerata persistente, bioaccumulabile e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB). La sostanza non è inclusa nell'elenco del protocollo di Montreal delle sostanze che riducono lo strato di ozono.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento prodotto/imballaggio

Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltire in conformità al Regolamento per la gestione dei rifiuti. Lo smaltimento deve essere effettuato secondo le normative ufficiali: consegnarlo al raccoglitore/rimozione/trasformatore autorizzato di rifiuti pericolosi. Non consentire al prodotto di raggiungere scarichi/sistemi fognari.

Codici dei rifiuti

Nessuna informazione.

Packaging

Smaltire in conformità al Regolamento per la gestione rifiuti da imballaggio. Consegnare i contenitori completamente svuotati alle autorità autorizzate per lo smaltimento dei rifiuti. I contenitori non puliti sono classificati come rifiuti pericolosi e devono essere maneggiati allo stesso modo del contenuto. I contenitori vuoti rappresentano un pericolo di incendio in quanto possono contenere residui di prodotto infiammabile e vapori. I contenitori non puliti non devono essere forati, tagliati o saldati.

Codici dei rifiuti

Nessuna informazione.

Modalità di trattamento dei rifiuti

Nessuna informazione.

Smaltimento attraverso le acque reflue - informazioni pertinenti

Nessuna informazione.

Altre raccomandazioni per lo smaltimento

Nessuna informazione.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO





14.1 Numero ONU o numero ID

ADR/RID	IMDG	IATA	ADN
UN 1950	UN 1950	UN 1950	UN 1950

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR/RID	IMDG	IATA	ADN
AEROSOL	AEROSOLS	AEROSOLS	AEROSOLS

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID	IMDG	IATA	ADN
2	2	2	2
			

14.4 Gruppo d'imballaggio

ADR/RID	IMDG	IATA	ADN
non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR/RID	IMDG	IATA	ADN
NO	NO	NO	NO

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR/RID	IMDG	IATA	ADN
Quantità limitate: 1 L Disposizioni speciali: 190, 327, 344, 625 Istruzioni per l'imballaggio: P207, LP200 Disposizioni speciali per l'imballaggio: PP87, RR6, L2 Categoria di trasporto: 2 Codice di restrizione Tunnel: (D) Codice di classificazione: 5F	Quantità limitate: 1 L EmS: F-D, S-U	Limited Quantity, Packing Instructions (Ltd Qty, Pkg Inst): Y203 Limited Quantity, Maximum Net Quantity/Package (Ltd Qty, Max Net Qty/Pkg): 30 kg G Packing Instructions (Pkg Inst): 203 Maximum Net Quantity/Package (Max Net Qty/Pkg): 25 kg Special provisions: A145, A167, A802	Quantità limitate: 1 L

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

ADR/RID	IMDG	IATA	ADN
/	Le merci non possono essere trasportate alla rinfusa in contenitori per carichi alla rinfusa, contenitori o veicoli.	/	/

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

- Regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

-Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione del 18 giugno 2020 che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

- 832.30 Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali (OPI) del 19 dicembre 1983 (Stato 1° gennaio 2017)- 813.11 Ordinanza sulla protezione contro le sostanze e i preparati pericolosi (Ordinanza sui prodotti chimici, OPChim) del 5 giugno 2015 (Stato 1° gennaio 2024)

- 814.012 Ordinanza sulla protezione contro gli incidenti rilevanti (OPIR) del 27 febbraio 1991 (Stato 1° luglio 2024)

- 814.318.142.1 Ordinanza contro l'inquinamento atmosferico (OIA) del 16 dicembre 1985 (Stato 1° gennaio 2024)-
- 814.600 Ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti (Ordinanza sui rifiuti, OPSR) del 4 dicembre 2015 (Stato 1° gennaio 2024)
- 814.610 Ordinanza sul traffico di rifiuti (OTRif) del 22 giugno 2005 (Stato 1° gennaio 2020) (Stato 1° gennaio 2020)

Valore VOC secondo le direttive 2004/42/CE, relativa alle limitazioni delle emissioni di composti organici volatili.

non applicabile

Ingredienti ai sensi del Regolamento (CE) n. 648/2004 sui detergenti

Nessuna informazione.

Istruzioni speciali

Nessuna informazione.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica non è disponibile.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Modifiche

Nessuna informazione.

Fonti dei dati principali utilizzati per compilare la scheda

Nessuna informazione.

Abbreviazioni e acronimi

- STA - Stima della tossicità acuta
- ADR - Accordo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada
- ADN - Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne
- CEN - Comitato europeo di normalizzazione
- C&L - classificazione ed etichettatura
- CLP - Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento(CE) n. 1272/2008
- CAS - numero del Chemical Abstracts Service (CAS)
- CMR - Cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione
- CSA - Valutazione sicurezza chimica
- CSR - Relazione sulla sicurezza chimica
- DMEL - Livello derivato con effetti minimi
- DNEL - Livello derivato senza effetto
- DPP - Direttiva 1999/45/CE sui preparati pericolosi
- DSP - Direttiva 67/548/CEE sulle sostanze pericolose
- UV - Utilizzatore a valle
- CE - Comunità europea
- ECHA - Agenzia europea per le sostanze chimiche
- Numero CE - Numero EINECS e ELINCS (cfr. anche EINECS e ELINCS)
- SEE - Spazio economico europeo (UE+ Islanda, Liechtenstein e Norvegia)
- CEE - Comunità economica europea
- EINECS - Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale
- ELINCS - Lista europea delle sostanze chimiche notificate
- EN - Norma europea
- EQS - Norme di qualità ambientale
- UE - Unione europea
- Euphrac - Catalogo europeo delle frasi standard
- EWC - Catalogo europeo dei rifiuti (sostituito dal LoW, cfr. dopo)
- GES - Scenari d'esposizione generici
- GHS - Sistema globale armonizzato
- IATA - Associazione internazionale dei trasporti aerei
- ICAO-TI - Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea
- IMDG - Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose
- IMSBC - Codice internazionale per il trasporto dei carichi solidi alla rinfusa

TI - Tecnologie dell'informazione
IUCLID - Banca dati internazionale di informazione chimica uniforme
IUPAC - Unione internazionale della chimica pura e applicata
CCR - Centro comune di ricerca
Kow - coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua
CL50 - Concentrazione Letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio
DL50 - Dose letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio (dose letale mediana)
EG - Entità giuridica
LoW - Elenco di rifiuti (cfr. <http://ec.europa.eu/environment/waste/framework/list.htm>)
DC - Dichiarante capofila
F/I - Fabbriante/importatore
SM - Stati membri
SDSM - Scheda di dati di sicurezza dei materiali
OC - Condizioni operative
OCSE - Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
OEL - Limiti di esposizione professionale
GU - Gazzetta ufficiale
RE - Rappresentante esclusivo
OSHA - Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro
PBT - Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
PEC - Prevedibili concentrazioni con effetti
PNEC - Prevedibili concentrazioni prive di effetti
DPI - Dispositivi di protezione individuale
(Q)SAR - Relazione quantitativa tra struttura e attività
REACH - Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, Regolamento (CE) n. 1907/2006
RID - Regolamento relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per ferrovia
RIP - Progetto di attuazione di REACH
RMM - Misura di gestione dei rischi
SCBA - Autorespiratori
SDS - Scheda di dati di sicurezza
SIEF - Forum per lo scambio di informazioni sulle sostanze
PMI - Piccole e medie imprese
STOT - Tossicità specifica per organi bersaglio
(STOT) RE - Esposizione ripetuta
(STOT) SE - Esposizione singola

Lista delle farsi rilevanti H

H220 Gas altamente infiammabile.
H280 Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H319 Provoca grave irritazione oculare.